



Roma, 18 maggio 2017

COMUNICATO AI LAVORATORI

In data 17 maggio u. si è svolto un incontro, convocato da Anas e sollecitato dalle scriventi, per l'esame delle materie evidenziate nelle note trasmesse nelle ultime settimane, rispetto alle quali, in ragione del numero e della rilevanza degli argomenti è stato convenuto di definire un calendario dei lavori, fissando due primi appuntamenti per il riassetto territoriale ed il sistema classificatorio, rispettivamente il 24 ed il 31 maggio, cui seguiranno i successivi per l'esame delle c.d. *code contrattuali* (regolamento incentivi, premio di risultato, fondo di solidarietà...)

Nel corso della riunione sono stati affrontati i seguenti argomenti.

RIASSETTO TERRITORIALE (c.d. macroaree)

L'azienda ha sottoposto all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali alcune ipotesi di parziale revisione del nuovo modello organizzativo, giudicate dal Sindacato ancora del tutto insufficienti, prevedendo anche un periodo transitorio di 12 mesi rispetto alla riorganizzazione di alcune competenze e attività afferenti i SAG e ricadenti nelle Aree Compartimentali, che troveranno comunque una loro definizione secondo il modello già varato.

Le Organizzazioni sindacali, nel ribadire le profonde critiche già espresse sia sul piano metodologico, sia sul piano del merito, in ragione delle tante problematiche riscontrate, hanno confermato la necessità di procedere ad una profonda revisione dell'assetto proposto, riconsiderando la composizione territoriale delle singole macroaree, il rafforzamento organizzativo, riconoscendo una maggiore autonomia alle sedi decentrate (ex compartimenti ed ex sezioni staccate), ed estendendo la discussione anche all'assetto organizzativo degli uffici centrali della Direzione generale.

IMPLEMENTAZIONE DEL PERSONALE DI ESERCIZIO

In attesa della definizione dei necessari passaggi formali, propedeutici all'avvio della fase applicativa del Nuovo Modello di esercizio, comprensivi anche della definizione degli accordi previsti nel relativo verbale di intesa (progetto sperimentale per l'attività di sorveglianza e definizione del nuovo regolamento), si è convenuto di attivare una prima implementazione del personale di esercizio, da effettuarsi limitatamente alle unità produttive gravate da una pesante ed accertata carenza delle figure professionali dell'esercizio, rispetto ai quali devono essere ancora definiti puntualmente gli ambiti territoriali, le quantità e le figure professionali, dove sarà contestualmente necessario accelerare il confronto per l'individuazione della rete e dei fabbisogni.

Vanno inoltre garantite le più idonee soluzioni per i lavoratori c.d. *precari*, che hanno cioè operato ed operano per conto di Anas.

Sarà inoltre assicurata la prevista integrazione del personale di esercizio proveniente dalle ex Province, nella regione Marche, dove è in via di definizione l'accordo per il rientro definitivo delle strade e del personale ad esso afferente.

In tale contesto, arriva finalmente a soluzione l'ormai annosa questione riguardante i lavoratori che operano nell'esercizio con contratti o di lavoro part time, che sarà trasformato a tempo pieno, come richiesto da lungo tempo da parte del Sindacato, entro la fine del mese di luglio.

Sarà inoltre avviato l'annunciato rafforzamento dell'attività di progettazione, anche in riferimento a quanto prevede il Contratto di programma 2016 – 2020, in fase di definizione, attraverso l'assunzione, di 55 unità di personale tecnico.

PIANO GESTIONALE

Avendo l'Anas preannunciato l'avvio di un nuovo piano di valutazione del personale, le OO.SS., nel rammentare di essersi già espresse in merito, con nota del 15 marzo 2007, visti anche le rilevanti ricadute negative registrate nel passato, hanno ribadito la necessità di assegnare priorità ai casi già valutati positivamente nella precedente edizione e a quelli evidenziati da più tempo, assumendo nel contempo criteri omogenei, e trasparenti, da applicare su tutte le realtà territoriali, nell'ambito del dovuto confronto con le Rappresentanze sindacali locali.

In merito invece alla previsione di confermare la distribuzione di somme individuali, a titolo di una tantum, sia pure in parte legate all'impegno profuso in occasione di eventi straordinari (calamità naturali, emergenze), hanno ribadito la necessità di procedere quanto prima nella definizione del premio di risultato, introdotto dal nuovo CCNL.

L'azienda, nell'ambito del progetto di integrazione Anas con FS, ha comunicato di aver previsto occasioni di reciproco confronto, con un primo appuntamento fissato per lunedì 22 maggio.

FILT-CGIL	FIT-CISL	UILPA ANAS	SNALA-CISAL	SADA--CONFSAL	UGL
C. Tardioli	R. Fuoco	P.P. Maselli	Balsi/Cuciniello	N. Apostolico	P. Avella